

TUBULAR BELLS III

Mike Oldfield – Tubular Bells III (28 Agosto 1998)

Il motivo di una vita, un'altra rilettura e re-interpretazione del primo album.

Impressioni scolpite in un'anima che si esprimono e riverberano in nuovi arrangiamenti.

Viaggio attraverso una notte; la musica del vento.

Da ascoltare con le cuffie, al buio, nel silenzio della notte.

Un viaggio attraverso una notte fosca, pesante, densa di presagi, paure, ricordi.

Un album psichedelico, espressionistico, e infine catartico.

Ci leggo le note di dolore di mio padre, ritrovo le notti insonni della mia gioventù presto messa da parte per la necessità di crescere, ferita da una scomparsa inattesa.

Ritrovo l'inquietudine notturna di sempre.

Ci leggo ancora una comunione tra me e il Vento, tra me e l'Indefinito.

Un album fatto di respiri affannosi, corse nel buio, chiari di luna, batticuore, pianti di disperazione, pianti di bambino, preoccupazione.

Infine, la notte è rotta dalla voce squillante e solare di una campana percossa con decisione che risuona da un luogo lontano dell'Infinito, che viene trasportata dal Vento dalla cima di una montagna.

Cercami, sono nel Vento. Ascoltami, sono nell'aria.

Guardami, sono quello che vuoi vedere, sono quello che tu sarai.

Così cercherò mio padre; così cerco il mio Dio.

1. The Source Of Secrets

Tuono. Vento. Pioggia. Il viaggio inizia. La notte inizia. La sorgente dei segreti, la notte, come cento altre notti insonni produce le sue preoccupazioni: "Ci sono tanti pericoli; tu dove sei?". Produce il pensiero per gli altri, per la loro salvezza e incolumità, fa sentire più forti i legami pur deboli con le persone amate. E genera anche i suoi fantasmi.

THE SOURCE OF SECRETS	LA SORGENTE DEI SEGRETI
Muskhil Badi Tu hai Kaha Muskhil Badi Tu hai Kaha	Ci sono tanti pericoli Tu dove sei?

2. The Watchful Eye

L'occhio attento, vigile. Il vento fa il suo assolo, sui calici, sulle campane del vento. Il vento fa sentire la sua voce. Presente, lontano ma attento, parla per far sentire la sua vicinanza, parla per chi è in ascolto.

3. Jewel In The Crown

Un'oasi di tranquillità ed armonia. L'angoscia della preoccupazione non è ancora completamente svanita: "Ci sono tanti pericoli; tu dove sei?"; e il Vento fa sentire la sua voce. Il momento migliore della giornata, il gioiello della corona, la gemma più importante. La relativa pace serale.

JEWEL IN THE CROWN	GIOIELLO NELLA CORONA
Muskhil Badi Tu hai Kaha Muskhil Badi Tu hai Kaha	Ci sono tanti pericoli Tu dove sei?

4. Outcast

Escluso. Il motivo della solitudine, dell'esclusione. Forte, di una forza che stride con la calma armonia del motivo precedente. Decontestualizzato. La pace serale lascia il posto ai propri pensieri in solitudine. Si apre il mondo non condiviso con nessuno, quello che non è mai entrato totalmente in comunione con altri mondi personali.

5. Serpent Dream

Il sogno del serpente. Pesante come solo una notte di mezza estate afosa sa essere pesante, pesante come un respiro affannoso. Il vento che soffia è appena udibile, in lontananza. Inquietante come un incubo, perfido come una tentazione. Ritmi e suoni spagnoleggianti, della terra lontana e sognata, dove tutto è sole e leggerezza. Suadente come il richiamo del Serpente, che promette un'oasi di rilassatezza in mezzo a un deserto di affanno. E' IL Male che è dentro di noi che parla. E poi un risveglio di soprassalto, squillante, assordante. L'incanto del sogno è rotto dal suono violento delle chitarre.

6. The Inner Child

Ancestrale. Un motivo commovente già solo per le note che si susseguono, cantato da una voce femminile piena, ferma, rassicurante, materna. Rivivere per un attimo la sensazione di essere bambino tra i bambini che gridano spensierati. Rientrare in comunione per un attimo con la mamma troppo presto persa. Consolante nella tristezza, rassicurante nell'asciugare le lacrime, nell'aprire un altro orizzonte. Il bambino interiore può finalmente ancora una volta esprimersi. Quel bambino che ascolta è mio padre, quel bambino che ascolta sono anche io. Pioggia. Tuono. Vento.

7. Man In The Rain

La chiave di lettura. Il timbro femminile della mamma si trasforma in quella della moglie. Una donna rimprovera il suo uomo non di essere un perdente, ma di non essere mai stato parte del suo mondo. Assente, trasparente; "le luci sono accese ma non c'è nessuno in casa". E persino i ricordi non sono che aridità, "rami stecchiti, come gli alberi a novembre". Ha avuto la sua occasione, e l'ha sprecata; non può più restare, c'è ancora tempo per prendere subito un altro treno e cambiare luogo. I mondi si dividono: lui nella pioggia, sotto i lampi degli affanni; lei vede l'albeggiare di un nuovo giorno. Non ha senso perdere altro tempo: "Tu sei l'uomo nella pioggia".

MAN IN THE RAIN	UOMO SOTTO LA PIOGGIA
You're the one who's nearly breaking my heart, Had your chance, you just threw it all away. Living in a world that you could never be a part of, And now's a time to walk away. You can't stay, no you can't stay. You're no loser, there's still time to ride that train and you must be on your way tonight. Think anew right through, you're a Man In The Rain.	Tu sei quello che mi ha quasi spezzato il cuore Hai avuto la tua possibilità, e l'hai buttata via Vivendo in un mondo di cui non avresti mai potuto far parte E ora è tempo che te ne vada Non puoi restare, no, non puoi restare Non sei un perdente, e c'è ancora tempo per prendere quel treno E devi startene per i fatti tuoi stasera Pensavo sin dall'inizio che fossi l'Uomo sotto la Pioggia

<p>What's the use in hanging round these walls; Lamps are burning, but nobody's at home. There's a new day dawning as a cold rain falls, And now's a time to walk alone.</p> <p>Chorus</p> <p>How's it feel when there's time to remember Branches bare, like the trees in November. Had it all, threw it all away. Now's a time to walk away.</p> <p>Chorus</p> <p>How's it feel when there's time to remember Branches bare, like the trees in November. How's it feel when there's time to remember Branches bare, like the trees in November.</p> <p>Chorus</p> <p>Chorus</p>	<p>A cosa serve girare ancora intorno a questi muri Le luci sono accese ma non c'è nessuno in casa C'è una nuova alba mentre una pioggia fredda cade Ed è tempo di camminare da sola (Ritornello)</p> <p>Come ci si sente quando si ha tempo per ricordare Rami stecchiti come gli alberi a novembre Hai avuto tutto, e l'hai buttato via Ed è tempo di andare via (Ritornello)</p> <p>Come ci si sente quando si ha tempo per ricordare Rami stecchiti come gli alberi a novembre Hai avuto tutto, e l'hai buttato via Ed è tempo di andare via (Ritornello)</p> <p>(Ritornello)</p>
---	---

8. The Top Of The Morning

L'alba sognata, la luce buona del Sole di cui si ha bisogno. Piena, energizzante. Corsa sostenuta e momenti di sosta. Una corsa in treno, quel treno che dovrebbe portare in un altro contesto e far dimenticare tutte le occasioni sprecate, tutte le parole non dette. Ancora uno slancio vitale a sognare il futuro imminente di un'alba serena. C'è ancora una possibilità, c'è ancora un treno, c'è ancora un'alba.

9. Moonwatch

Ma l'alba è solo un sogno, un ricordo o una proiezione. La visione notturna della luna, invece è reale. Il vento torna a farsi sentire, e la luce della luna, riflesso solare su un'arida terra, può servire a rasserenare temporaneamente l'animo.

10. Secrets

E' il momento della crisi definitiva. Il motivo dell'inizio torna a riproporsi, incessante, rapido e deciso. Ancora una volta torna la preoccupazione. I segreti prendono il sopravvento su tutte le visioni rasserenanti. Le cose non dette, la solitudine sentita, l'esclusione vissuta, il senso di non-appartenenza tornano a primeggiare. La pioggia è finita, il vento non si sente più.

11. Far Above The Clouds

Batticuore, respiri affannosi. La voce di un ragazzino racconta la storia di un uomo. Un uomo prende la borsa dei suoi segreti e si mette in viaggio verso la montagna. Porta con sé per sempre i suoi segreti, e si mette in cammino verso il luogo più alto, molto più in alto delle nuvole, molto più in alto delle quotidiane intemperie, verso un luogo di pace e di

calma che sulla terra non esiste. Un luogo in alto, da cui possa diffondersi il suono delle sue campane. Nulla dirà mai più, e per lui parleranno solo i rintocchi decisi, metallici, ampi e armonici delle campane.

La vibrazione stessa del corpo metallico che si diffonde come onda di pressione fino a giungere all'orecchio, alla mente, al cuore di chi è in ascolto.

E' l'aria stessa che risuona, l'impalpabile nulla che solo ha saputo lasciarmi, e con la voce del nulla mi parlerà.

Se saprò trovare l'armonia dove c'è il nulla, allora avrò ascoltato mio padre, avrò ascoltato il mio Dio.

“And the man in the rain picked up his bag of secrets, and journeyed up the mountainside, far above the clouds. And nothing was ever heard from him again, except for the sound of Tubular Bells.”

E la visione ridiventa alla fine serena; finalmente tutto è chiaro.

Non serve inseguire segreti persi per sempre, non serve più interrogarsi sulle ragioni di una scelta insensata, non serve più portare rancore.

La notte è passata, torna il giorno. L'affannosa ed improduttiva ricerca può ormai fermarsi; restano solo i canti degli uccelli.

Ed il suono del Vento.

FAR ABOVE THE CLOUDS	MOLTO AL DI SOPRA DELLE NUVOLE
And the man in the rain picked up his bag of secrets, and journeyed up the mountainside, far above the clouds, and nothing was ever heard from him again, except for the sound of Tubular Bells.	E l'uomo sotto la pioggia prese la sua borsa di segreti e salì sul fianco della montagna, molto al di sopra le nuvole, e di lui non si udì più nulla, se non il suono delle Campane Tubolari.

Non so ancora se mio padre abbia mai visto l'alba, il giorno in cui si tolse la vita.

Me lo sono chiesto tante volte, e non lo saprò mai.

La giustizia in genere viene eseguita prima dell'alba; e ci si giustizia anche, purtroppo, prima dell'alba, con ancora i pensieri della notte nella mente, senza la consolazione di una stretta di mano o il bacio di una donna, proprio quando si pensa che il Vento abbia smesso di soffiare.

La mia è una lettura personale, intima e libera di un album di rock progressive di fine millennio.

Questa musica mi ha detto e dato qualcosa.

Mizar